

Contrastare l'attuazione dell'autonomia differenziata in Lombardia

Verbale sintetico¹ – incontro online 15 maggio 2025

L'incontro online (vedi e-mail d'invito del maggio 2025) è stato promosso dalle Associazioni *Comitati NOAD - Lombardia, Coordinamento Democrazia Costituzionale, Milano e Libertà e Giustizia, Circolo di Milano*: all'incontro sono stati invitati rappresentanti delle Associazioni, Organizzazioni sindacali e Comitati /Gruppi aderenti e Forze politiche del Comitato promotore del Referendum abrogativo della legge n. 86/2024 e a numerose Associazioni di cittadinanza attiva operanti in Lombardia.

Sono collegati/e via Zoom: *Paola Bocci* (Consigliere regionale PD Lombardia, *Elena Granaglia* (Ass Salute diritto fondamentale e Forum Disuguaglianze e Diversità), *Celestino Panizza* (ISDE Lombardia), *Monica Vangi* (Segreteria CGIL Lombardia) con *Marina Boscaino* (Portavoce Comitati contro ogni autonomia differenziata), *Massimo Villone* (Presidente Coordinamento Democrazia Costituzionale) e, per le Associazioni promotrici: *Rita Campioni* (Comitati NO AD Lombardia), *Simonetta Danesi* (Libertà e Giustizia), *Sari De Simone*, *Monica Kleinfeld* e *Marina Merlini*, (CDD MI).

Il verbale riporta gli elementi essenziali di un incontro online in cui si è discusso dell'attuazione del regionalismo e dell'autonomia differenziata [da ora a.d.] in Lombardia, con riferimento alle prospettive della legge n. 86/2024 e delle iniziative da intraprendere per contrastarne gli esiti, evidenziando la necessità di un dibattito pubblico più ampio e informato di quello odierno e l'attivazione di azioni civili e politiche che mantengano l'attenzione sulla questione.

- **Contesto istituzionale e politico:** il percorso legislativo e istituzionale dell'a.d. è influenzato da un lato, dall'eccezionale partecipazione alla campagna referendaria e poi dalla sentenza della Corte costituzionale n. 10/2025, che ha bloccato il referendum abrogativo della legge n. 86/2024, dall'altro, è condizionato dall'impatto della precedente sentenza della Consulta n. 192/2024. Essa ha individuato elementi diffusi d'incostituzionalità della legge n. 86 e nel frattempo ha indicato chiavi e principi costituzionali per il regionalismo e l'attuazione dell'autonomia differenziata entro il quadro dell'attuale dettato costituzionale;
- **Prime iniziative proposte:** per riaprire la discussione pubblica e l'iniziativa civica e politica, è stata proposta dalle ns Associazioni: 1) una petizione popolare ai Consigli Regionali per fermare il processo attuativo dell'autonomia differenziata in carenza dell'iniziativa legislativa del Parlamento e ispirandosi all'Emilia-Romagna, che ha ritirato le proprie richieste nel febbraio 2025. Attualmente la raccolta firme è in corso in diverse regioni; 2) una richiesta di accesso civico generalizzato (FOIA): i comitati NOAD hanno inviato un FOIA ai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario per ottenere informazioni sulle richieste di autonomia differenziata, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza nel processo e nel caso della Lombardia è stata elaborata una richiesta ad hoc; 3) domande ai partiti politici: è stato formulato un set di domande per stimolare un dibattito pubblico e un confronto tra le forze politiche, in particolare quelle di opposizione, per proseguire la discussione pubblica sulla questione dell'autonomia differenziata in Lombardia, sia in termini culturali sia politici e istituzionali;
- **Critiche all'autonomia differenziata:** l'attuazione forzata dell'a.d., così come prospettata dal Governo e dalle Regioni richiedenti le materie non LEP, è da considerare come un potenziale rischio per l'unità del Paese e per i diritti dei cittadini, con preoccupazioni riguardo alla privatizzazione dei servizi pubblici con effetti anche nelle Regioni del Nord Italia;
- **Collaborazione tra associazioni:** obiettivo dell'incontro è favorire la ricostruzione - a partire dall'esperienza del Comitato referendario - di una rete collaborativa tra associazioni, sindacati e partiti per contrastare l'autonomia differenziata e promuovere un dibattito pubblico informato.

Passi successivi

- Trasmissione del verbale a tutte le Associazioni, ecc. componenti del Comitato referendario e altre Associazioni insieme a un aggiornamento sull'andamento della Petizione (sono state oltre 500 firme dal 5 maggio scorso) e richiesta adesione/collaborazione/partecipazione alle tre iniziative;
- Rinnovo richiesta disponibilità adesione/collaborazione FOIA al Presidente della Lombardia;
- Avvio campagna di comunicazione a supporto delle tre iniziative;
- Avvio contatti con i Partiti d'opposizione in Consiglio regionale e trasmissione set di domande;
- Proposta di partnership per iniziative ulteriori a carattere culturale-istituzionale, oltre le tre sopra indicate su: interpretazione e ricezione della sentenza Corte costituzionale n. 192/2024 e riesame riforma del Titolo V. Cost dopo il 2001; ddl LEP; esperienza del regionalismo e riforma autonomie territoriali [temi e relazioni in aggiornamento ...].

¹ Il testo deriva dalla trascrizione dell'incontro (video YouTube del canale "No ad ogni AD" del 15 maggio 2025, ore 18-....) con il supporto di AI, poi rielaborata da mm, non rivisto da parte dei/delle partecipanti.